

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
ICI	ITA:		SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI - NAPOLI -	30	CAMPANIA
PROVINCIA E COMUNE: - SA - EBOLI			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)		
LUOGO: Via San Francesco, p.t.			Si accede dal lato settentrionale mediante una		
OGGETTO: Convento dei PP. Cappuccini "San Pietro a li Marmi"			leggera salita posta sulla via S. Francesco. Il		
CATASTO: figlio 8-particelle 127-131			convento si presenta a pianta rettangolare con		
CRONOLOGIA: XI sec. (fondazione) -XVII sec.(modifiche) -XIX sec.			lo spazio centrale occupato dal chiostro: un'ap-		
AUTORE: (aggiunte) Ignoto			pendice (corpo di fabbrica di fattura ottocente-		
DEST. ORIGINARIA: Convento			sca) prolunga il lato posto a mezzogiorno, ove è		
USO ATTUALE: Convento			collocata la chiesa, coprendo l'antica facciata		
PROPRIETA': Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Basilicata-SA-			di essa. Interamente restaurato dai lavori operati		
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Vincolo ipro iure ex legge n.1089 art.4(1-6-39)			in diversa epoca, poco resta del suo originario		
P.R.G. E ALTRI:			aspetto: tarsie del XII sec. (appartenenti alle		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI			vecchie strutture) le ritroviamo sui lati del cam-		
PIANTA: Rettangolare con spazio interno per chiostro			panile e nella parte absidale della chiesa. Nel		
COPERTURE: Tetto a capriate con tegole e coppi			XIX secolo fu costruito il corpo di fabbrica,		
VOLTE o SOLAI: Solai			poc'anzi accennato che ha modificato l'intero si-		
SCALE: di servizio a tre rampe			stema di funzionalità del convento: attualmente i		
TECNICHE MURARIE: Murature in tufo e miste rifinite a intonaco li-			locali sono occupati in parte dalla Biblioteca ed		
PAVIMENTI: Cemento - piastrelle in granigliato			il restante da una sala di riunioni. Nel totale		
DECORAZIONI ESTERNE: Resti di tarsie murarie in tufo grigio e giallo			il complesso si articola due piani adibiti a con-		
DECORAZIONI INTERNE: pochissimi stucchi			vento ed a collegio per giovani. Al piano terra		
ARREDAMENTI: Arredi sacri - mobili			sono collocati il refettorio, le cucine e i loca-		
STRUTTURE SOTTERRANEE: Cantina			li adibiti a deposito. Sul lato occidentale si		
			apre un giardino di modeste dimensioni, che domina		
			il sottostante vallone detto torrente Tiranno. La		
			copertura è principalmente a tetto a doppio spio-		
			vente, in coppi e tegole. Interessante è la prima		
			parte del fianco esposto a mezzogiorno, ove arca-		
			te a tutto sesto (in ordine di otto sul primo pia-		
			no e di cinque sul secondo) giocano effetti chia-		
			roscurati. Esse furono realizzate con i lavori e-		
			seguiti nel XIX secolo, qualora si trasformò lo		
			spiovente del tetto (che copre la navata destra)		
			in loggia. Nell'intercapedine creatosi tra il cor-		
			po di fabbrica aggiunto e l'antica facciata (com-		
			presa una parte del campanile) sono visibili tar-		
			sie in tufo grigio e giallo, anch'esse del XII		
			secolo.		

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Il monastero inizialmente era benedettino, così come attestato nei documenti del 1090, del 1156 e del 1160, che lo riportano con il titolo di "Sancti Petri de Eboli, ordinis Sancti Benedicti". Alessandro III, nella bolla "Licet Nobis" lo indica tra i monasteri soggetti all'Arcivescovo di Salerno. Negli Atti del Sinodo Colonna è notato per primo lo "abbas Sancti Petri de Ebulo". Nel 1580 il Monastero passò ai PP. Minori di San Francesco di Paola, i quali operarono alcune modifiche. Una relazione del 1653 informa che i PP. Minori sono da anni già presenti nella chiesa abbaziale di S. Pietro di Eboli. Nel 1779 il Convento, situato a duecento passi dall'abitato di Eboli, risulta con otto sacerdoti e quattro laici professori. Un'interessante descrizione del convento, sito in località "Abadia" ci viene fornita da un documento del 1809: "Resta il Convento di S. Francesco di Paola di questo Comune un quarto di miglio circa lontano dall'abitato, sul declivo di una collina che sorge tra occidente e tramontana del paese.... La figura del locale è quasi di un quadrato; vasta è la sua estensione.... Ha un chiostro spazioso vallato di quattro corridoi". Nel 1807 è soppresso dalle leggi napoleoniche, e riaperto nel 1886 anno in cui i locali furono acquistati dai PP. Cappuccini. Con la venuta dei Cappuccini il convento viene rimodernato ed ampliato: forse in questi anni è la costruzione del corpo di fabbrica che copre l'antica facciata. Lavori di ammodernamento dell'intero complesso saranno effettuati tra il 1930-32, anni in cui furono restaurate la chiesa e la cripta.

SISTEMA URBANO: Strada - isolato -

RAPPORTI AMBIENTALI: Il convento è situato su di una collina posta al di fuori della cerchia urbana di Eboli. Contornato da terre e giardini, di proprietà del convento, si eleva isolato ed è visibile da tutti i punti della città: caratteristico è il vallone del torrente Grottone, che delimita il lato occidentale delle proprietà del convento. La zona ora detta "Abadia" anni or sono fu al centro di attenzione per degli scavi operati dalla Soprintendenza alle Antichità.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Il convento negli anni ha subito notevoli lavori di restauro e di ammodernamento, che in parte hanno cambiato l'antico aspetto. Un restauro del 1580 (?) è attestato sull'architrave della porta d'ingresso alla chiesa. Ulteriori lavori sono indicati, in modo superficiale, nel documento citato del 1809. Nel dopoguerra il convento ha subito notevoli fatiche: il lato occidentale è stato ricostruito ex novo.

BIBLIOGRAFIA:

- G. BERGAMO, Chiese e monasteri di Eboli tra il 1000 e il 1300, Salerno, 1946, p.87.
 R. PANE, Intarsi murali romanici a Salerno, in "Bollettino di Storia dell'arte dell'Istituto Universitario di Medicina e Chirurgia di Salerno", 1952, PP. 39-40.
 G. CRISCI, A. CAMPAGNA, Salerno Sacra, Curia Arcivescovile, Salerno, 1962, pp.470-71-72.
 F. UGHELLI, Italia Sacra, Sive de episcopis Italiae et insularium adjcenium, Venezia, 1721, Vol. VII, coll. 646-7.
 G. PAESANO, Memorie per servire alla storia della Chiesa Salernitana, vol. I, Salerno, 1846-1857, p.121.
 A. DE MEO, Annali critico diplomatico del Regno di Napoli della mezzana età, Napoli, X, p.258.
 S. BOTTART, Sul complesso monumentale di S. Matteo in Salerno, Rapporti tra l'architettura siciliana e quella campana del medioevo, in nel X centenario della traslazione di S. Matteo a Salerno", ivi, Società Salernitana di Storia Patria, 1966, p.163.
 A. VENDITTI, Architettura bizantina nell'Italia Meridionale, Campania, Calabria, Lucania, Napoli, E.S.T., 1967, vol.II, p. 684.
 L. KALBY, Tarsie ed archi intrecciati nel Romanico meridionale, Salerno, ed. Testaferrata, 1971, p.62.
 A. CAFFARO, F. COIRO, Eboli aspetti e problemi, Palladio, Salerno, 1977.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 20.7.80						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Un estratto foglio mappa catastale (scala 1:2000)

FOTOGRAFIE:

M. G.

DISEGNI E RILIEVI:

/

MAPPE:

/

DOCUMENTI VARI:

/

RELAZIONI TECNICHE:

/

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

/

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

/

ARCHIVI:

Per le fonti archivistiche vedere:

Archivio Segreto Vaticano.

Archivio Diocesano di Salerno, Monasteri.

Archivio Diocesano di Salerno, Monasteri soppressi.

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

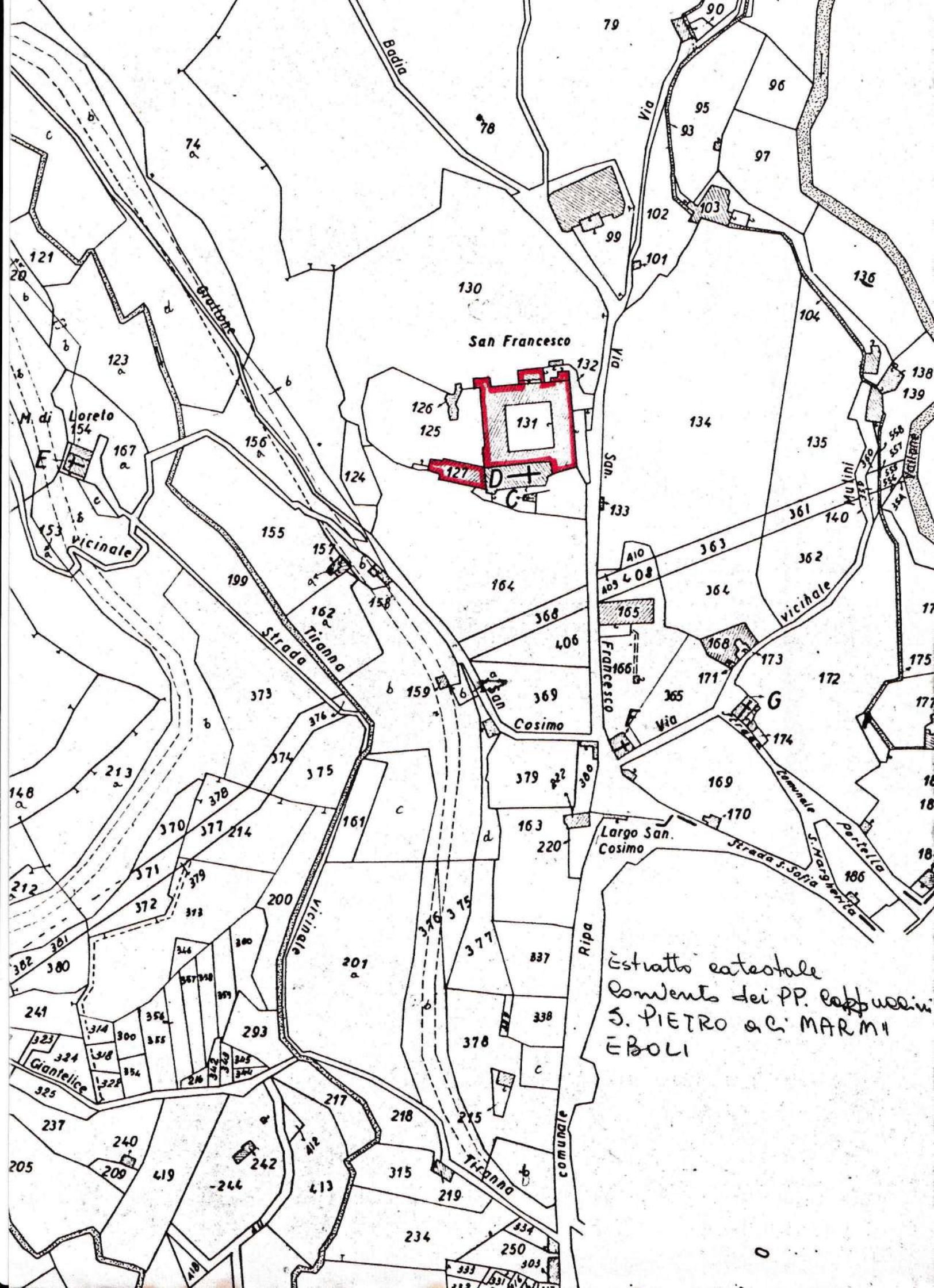
Mario Profanoli

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA:

20.7.80



Estratto catastale
Convento dei PP. Cappuccini
S. PIETRO a. C. MARMII
EBOLI

Convento di S. Pietro a li Marmi
EBOLI



Veduta d'insieme



Lato interno visto dal chiostro



Corsie del chiostro



Veduta esterna: le arcate